

GARDA

DESENZANO. Identificato e denunciato l'autore, un russo di 27 anni, della spaccata al distributore automatico di tabacchi

Scoperto lo scassinatore di Rivoltella

Aveva scassinato il distributore di sigarette della tabaccheria di Rivoltella. Poi, dopo aver distrutto la macchinetta senza riuscire a mettere le mani su soldi e sigarette, aveva girato i tacchi e se n'era andato, credendo fosse finita lì. Invece il Commissariato di pubblica sicurezza di Desenzano non ha mai smesso di indagare per risalire all'identità dello scassinatore, che è stato identificato e assicurato alla giustizia.

Ora indagato in stato di libertà per il reato di tentativo furto aggravato (non c'è la flagranza) un cittadino russo di anni 27, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, con residenza a Desenzano e in regola con il permesso di soggiorno.

LA VICENDA risale a novembre quando un ignoto autore, di notte, cercava di asportare denaro e sigarette da un distributore automatico di Rivoltella. Furto fallito, ma gravi danni all'apparecchio, quantificabili in circa 2.000 euro. Punto di partenza delle indagini del Commissariato è stata la visione del filmato della videocamera di sorveglianza dell'esercizio e di altri negozi della zona. L'attività investigativa permetteva di individuare l'autore del reato, che scoperto ha confessato. Ora è indagato e a disposizione dell'ufficio immigrazione della Questura.

Altra vicenda: indagato a piede libero è anche un altro giovane, un 21enne di Desenzano, per rifiuto di sottoporsi all'esame etilometrico: sere

Il Commissariato di Desenzano



Il Commissariato di Desenzano

fa, alla guida della sua auto in via Mantova, non si è fermato all'alt della volante della Polizia a un posto di controllo ma, dopo un breve inseguimento durato circa un chilometro, è stato bloccato: pur in evidente stato di ebbrezza si era rifiutato di sottoporsi agli esami. Dovrà rispondere di questo e di diverse altre violazioni amministrative al codice della strada, per le quali verrà segnalato alla Prefettura. • A.GAT.

LONATO. Respinta la mozione delle minoranze e anche le proteste dei comitati: la maggioranza di centrodestra ribadisce il sostegno alla linea della Giunta Tardani

Scintille No Tav, il Comune «fa quadrato»

Il permesso sull'ex cava Vezzola non sarà revocato: «Non ha senso spostare i previsti cantieri logistici: l'alternativa è devastare Campagna o il Lavagnone»

Alessandro Gatta

Era prevedibile che la protesta No Tav tornasse in municipio a Lonato: i 13 «Daspo» appioppati una decina di giorni fa, hanno attirato martedì sera 70 attivisti per un sit-in di protesta davanti al municipio, dove era in corso il Consiglio comunale.

La seduta è stata brevemente sospesa un paio di volte, dopo l'ingresso di una trentina di No Tav nella sala consiliare. Solo un breve battibecco con il sindaco Roberto Tardani, ma senza incidenti.

IL MOMENTO più caldo è stato alla fine, quando è stata respinta ai voti la richiesta di revocare la delibera del 18 luglio: è l'atto del Comune che ha concesso le ex cave Vezzola ai cantieri della Tav, per ospitare la logistica e lo stoccaggio delle terre di scavo del tunnel di 7 chilometri tra Lonato e Desenzano.

La proposta di revoca, respinta dalla maggioranza, era stata avanzata dai cinque consiglieri di minoranza: «Una revoca necessaria - secondo le opposizioni - a tutela del Comune e della salute



Il sit-in degli attivisti No Tav, martedì sera davanti al Comune

dei cittadini». Il riferimento è al sequestro penale di un'ampia porzione dell'area destinata ai cantieri Tav, 18.500 metri quadrati, sulla quale la Procura indaga per il reato di discarica abusiva.

Per le minoranze è inaccettabile che il Comune preveda cantieri di quell'importanza su un'area sequestrata per presunti illeciti ambientali.

L'Amministrazione sostiene invece che, d'altra parte, di alternative migliori non vede: i cantieri - questa la linea della Giunta - è meglio prevederli su una ex cava in disuso, piuttosto che a ridosso dell'abitato o su terre di maggior valore ambientale.

«L'abbiamo autorizzato convinti di migliorare la proposta originale - ha spiegato

il consigliere delegato ai lavori pubblici, Oscar Papa -. In precedenza ricordo che era previsto di fare i cantieri Tav a Campagna e al Lavagnone, dove avrebbero creato disagi e impatti ambientali molto maggiori. Sappiamo che c'è un'indagine, ma a noi nessuno ha chiesto nulla e non vediamo il motivo per revocare la delibera». Ai voti, questa linea è stata confermata.

DA REGISTRARE infine lo scontro verbale sulla vicenda Daspo tra i No Tav e il sindaco Roberto Tardani: «Mi chiamate podestà, ma sappiate che il podestà a Lonato c'era anche nel 1400, e già allora dava i Daspo», ha detto agli attivisti. Al sindaco fra l'altro è giunto ieri un messaggio di pieno sostegno dai partiti della sua maggioranza: «Libertà e democrazia - scrivono Lega, Forza Lonato, Boccio per Lonato e Noi con Lonato - sono parole che non appartengono ai facinorosi No Tav, che volevano impedire a Coldiretti di promuovere un convegno sulla Fiera». Era il 17 gennaio, lo ricordiamo: il giorno successivo sono stati notificati i 13 decreti di allontanamento.

La replica: «Anche in Consiglio comunale - ribattono i No Tav - la maggioranza non solo ha mostrato totale disinteresse per il territorio, ma confermato un atteggiamento arrogante da sceriffi». •

Tremosine

Un paese «incompiuto»: i paradossi di Campione dal sogno al fallimento



Campione del Garda: tanti problemi dal fallimento del costruttore

Tramontati i sogni del grande rilancio immobiliare di Campione, unica frazione a lago del Comune di Tremosine, da qualche anno ormai il borgo appare un'opera incompiuta, o peggio ancora un cantiere a rischio abbandono e degrado.

DOPO LA LIQUIDAZIONE coatta di Coopsette, il colosso dell'edilizia che avrebbe dovuto cambiare volto al borgo di Tremosine, e dopo il fallimento

anche della società partecipata (all'80%) per la gestione immobiliare dell'operazione, la «Campione del Garda spa», il paese deve anche convivere ogni anno con la stipula di un contratto per certi versi surreale: è quello per il comodato gratuito che serve per consentire l'utilizzo pubblico di una parte del sistema stradale, che comprende in particolare i marciapiedi, le aree pedonali, i parcheggi e le aree verdi del paese.

Il contratto viene sottoscritto, oltre che dal Comune di Tremosine, dal curatore fallimentare Elisa Cattani.

«Il nostro Comune - spiega il sindaco Battista Girardi - in sostanza si fa carico, in favore della collettività, della manutenzione ordinaria del verde e del sistema stradale in una frazione totalmente privata».

Frazione che, ricordiamo per inciso, è abitata da circa 120 persone ma frequentata per molti mesi l'anno da tantissimi sportivi appassionati della vela (al Centro velico federale e al Vela club locale), oltre che da migliaia di appassionati di surf e kite surf.

TUTTO QUESTO fino a quando non si troverà un nuovo compratore dei beni di proprietà della società Campione del Garda spa: «A intervento urbanistico terminato - ricorda il sindaco Battista Girardi - era prevista la cessione di strade e piazze al Comune, ma ora, dopo il naufragio dell'operazione, la situazione rimane questa».

Oggi Campione più che un resort di lusso assomiglia, almeno nella zona sud, a un villaggio abbandonato: cantieri fermi, transenne e desolazione abbandonano la sponda meridionale del torrente San Michele, dove resistono eroicamente tra mille difficoltà il cantiere nautico Paghera e il Vela club. Solo nei pressi della chiesa e nella zona nord, con le ex case operaie, spiagge e Univela, si concentra la vita del paese. • L.S.C.A.

GARDONE RIVIERA. L'esperienza degli equipaggi sui ghiacci del Trentino

Una barca con i «pattini»: la Remiera stupisce ancora

Sul laghetto congelato delle Pozze di Bedollo una regata d'eccezione sugli scafi modificati

C'è chi in inverno si allena pagaiando nel Garda e chi invece sulle più improbabili acque di un lago ghiacciato. È accaduto ai soci della Remiera di Toscolano Maderno, invitati nei giorni scorsi dai «colleghi» trentini di Bedollo al lago delle Pozze, per partecipare a una gara di pattinaggio a bordo di una barca dragonboat. Proprio così: pattinaggio in barca.

LE IMBARCAZIONI hanno gareggiato in gare sprint di 100 metri dotate di coppie di pat-



Il Dragon Boat con i pattini della Remiera di Toscolano Maderno

tini applicate sullo scafo mentre l'equipaggio utilizzava pagaie con all'estremità uno «zoccolo» con i puntali simili a quello di un cavallo, per aderire alla superficie ghiacciata del lago.

Gara insolita ma non per questo meno divertente per il nostro equipaggio misto - commenta il presidente Paolo Rosina - che alla fine, nonostante le surreali partenze da fermo cui non eravamo abituati, si è classificato in quinta posizione».

Una disciplina questa del dragonboat che sta raccogliendo appassionati in ogni angolo d'Italia: «Per la Gardalunga in programma il 5 maggio ad esempio, siamo alla ricerca di nuove imbarcazioni: oltre alle squadre ungheresi, hanno confermato la loro presenza anche un gruppo di ragazzi palermitani e per questo abbiamo lanciato un appello per recuperare altre barche da prestare ai concorrenti». • L.S.C.A.

Brevi

DESENZANO
LA SCUOLA DI MAGIA
DEDICATA
AI PIÙ PICCOLI

«La valigia del mago» è il titolo del laboratorio proposto dall'Università del Garda per bambini da 7 a 11 anni: cinque lezioni di magia da domani alle 16.30 in biblioteca a Villa Brunati a Rivoltella. Per informazioni: 030 9994275.

DESENZANO
CON LO SCONTO
SUI BATTELLI
DELLA NAVIGARDA

Il Comune di Desenzano ha rinnovato la convenzione con Navigarda per gli sconti e agevolazioni ai residenti sulle «corse» in battello. Ai cittadini basterà esibire in biglietteria il documento di identità comprovante la residenza.

DESENZANO. La ricorrenza dell'associazione

Dieci anni con il «Faro»: luce sul Risorgimento

Tra le novità annunciate il nuovo «gruppo giovani» e le iniziative culturali dedicate ai Moti del '48

Un decennale ricco di iniziative per l'associazione culturale «Faro Tricolore» che da alcune settimane ha costituito anche un numeroso gruppo giovani, i «Faretti». Un segnale positivo per una realtà che da ormai due lustri si occupa di divulgare sul territorio i valori del nostro passato.

«L'entusiasmo è grande - ha spiegato Pia Pomo in rappresentanza del coordinatore del gruppo giovani Marco Locatelli - il nostro compito è quello di avvicinare sempre più i giovani alla storia anche attraverso i canali comunicativi moderni».

Spazio dunque anche ai social per promuovere le numerose iniziative. Il primo appuntamento, sabato 9 febbraio alle 16.30 a Palazzo Todeschini, vedrà la presentazione del libro «Miscellanea gardesana» di Edoardo Campostri. Il sabato successivo, stessa ora, nel 170esimo anniversario della Primavera dei popoli, verrà proposta la conferenza «1848-1849 venti di libertà». All'incontro, coordinato dalla presidente dell'associazione gardesana Maria D'Arconte, parteciperanno Eva Cecchinato, Sergio Onger, Angela Maria Alberton e Paolo Lombardi.

Tra gli eventi annunciati quest'anno non mancherà la tradizionale rievocazione storica in occasione della Battaglia di San Martino. • M.L.P.